DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 194

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 18 Agosto 2023 VENEZIA MESTRE www.gazzettino.it

(C) Ced Digital e Servizi | 1692341900 | 62.110.79.68 | carta.ilgazzettino.it

Mestre
Spari in centro in piena notte: nuovo allarme in rione Piave
Andolfatto a pagina IX

Marostica
La sfida a scacchi del secolo: il nuovo podestà racconta
Zorzi a pagina 17

Calcio
Stangata agli ultras di Udinese e Napoli 38 Daspo per gli scontri e altri 12 a rischio
A pagina 13

Cadono in cordata, morti 2 giovani finanzieri

▶Forti scalatori, 28 e 30 anni, salivano una delle vie più difficili delle Giulie

Erano colleghi e amici. Si fidavano ciecamente l'uno dell'altro, anche per le delicate missioni di soccorso che erano chiamati a eseguire. E sono stati ritrovati ancora legati in cordata nella loro ultima scalata sulle amate montagne. Sono morti così due finanzieri del soccorso alpino delle Fiamme gialle in servizio a Tarvisio. Nel pomeriggio di mercoledì erano saliti in quota, impegnati in un'attività ufficiale di addestramento: sono precipitati lungo una via di notevole difficoltà, nel cuore delle Alpi Giulie, sul Monte Mangart, al confine tra Italia e Slovenia. Forse c'è il distacco di un masso all'origine della tragedia. Giulio Alberto Pacchione, 28 anni, originario di Silvi Marina (Teramo), e Lorenzo Paroni, 30 anni, di Montereale Valcellina (Pordenone) stavano risalendo la via Piussi, un sesto grado che percorre il verticale pilastro Nord, quando presumibilmente sono caduti per diverse decine di metri.

Bait e Padovan alle pagine 2 e 3

LADY PICKPOCKET Monica Poli

Venezia
L'acchiappa-borseggiatrici derubata del telefonino

Michele Fullin

È stato temporaneamente accecato l'occhio elettronico che mostra a tutto il mondo le bande di borseggiatori e borseggiatrici a Venezia e i danni che queste fanno quotidianamente ai visitatori e anche all'immagine della città. Ieri pomeriggio Monica Poli, anima social del gruppo dei "Cittadini non distratti" (quella che insegue le bande al grido di "Attenzione borseggiatori! Pickpockets!"), è stata derubata del prezioso smartphone.
Continua a pagina 12

Veneto/1
La tassa di soggiorno vale 88 milioni per i comuni

Tiziano Graziottin

L'industria del turismo gonfia i portafogli dei privati ma porta un raggio di luce anche nelle casse dei comuni veneti: secondo uno studio della Fondazione Think Tank Nord Est, condotto sulla base dei bilanci preventivi delle amministrazioni, per l'imposta di soggiorno in Veneto nel 2023 si stima un incasso record di quasi 88 milioni di euro, con una previsione di crescita del 5% rispetto al dato più elevato finora registrato, relativo al 2019 (83,5 milioni, contro gli 83,3 del 2022).
Continua a pagina 16

Benzina, corsa inarrestabile

▶Il prezzo del carburante arriva a 2,019 euro al litro. Pressing per ridurre le accise. Urso: «Non si toccano»

Stop al caro benzina. Contro gli aumenti alla pompa scendono in campo parlamentari e associazioni dei consumatori. Il Codacons annuncia un esposto al ministero dell'Economia. Nel mirino i 2,2 miliardi di euro di incasso per lo Stato provenienti dalle accise grazie all'esodo di Ferragosto. Un extra profitto che stando a quanto previsto dal decreto trasparenza dei prezzi dei carburanti andrebbe reinvestito a favore della cosiddetta accisa mobile. Intanto il ministro delle imprese Adolfo Urso chiarisce: «Le accise non si toccano». E la benzina verde in self continua a crescere: costa in media 2,019 euro al litro. Sopra la soglia di allarme anche il prezzo del gasolio, ora a 1,928 euro al litro. Fra le regioni dove il caro carburanti picchia più duro la Puglia e le Marche.
Bassi, Bisozzi, Guasco e Rosana alle pagine 4 e 5

L'analisi
Se la destra sociale spiazza l'opposizione

Luca Ricolfi

La sinistra è spiazzata. Sia pure a denti stretti, ha dovuto lodare l'intervento del governo sugli extra-profitti delle banche. E sul problema dei bassi salari, del lavoro povero, del salario minimo, non ha potuto non prendere atto della disponibilità di Giorgia Meloni ad aprire un confronto costruttivo. Non è la prima volta che il Governo dà segni di apertura sul versante sociale: era già successo (...)
Continua a pagina 23

Il caso Detenzione di droga, 6 mesi alla hostess trevigiana

Ilaria in cella in Arabia fino a novembre

CONDANNAT L'hostess trevigiana Ilaria De Rosa
Lipparini e Pierantozzi a pagina 11

Veneto/2
In arrivo altri 200 migranti: dove saranno ospitati?

Mauro Giacon

Primo obiettivo: spostare i migranti. A Porto Empedocle si sta svuotando l'area di pre-identificazione. Con 23 autobus, la Prefettura di Agrigento ha fatto trasferire nelle strutture d'accoglienza della penisola oltre 1.100 persone. Pianificati ulteriori arrivi anche in Veneto: duecento previsti fra oggi e domani. Di questi, 28 adulti e 9 minori sono stati destinati a Padova dove verranno inseriti nelle due palestre individuate da Comune, Provincia e Prefettura.
Continua a pagina 8

L'intervento
Autonomia, chi frena e chi non frena

Elena D'Orlando
Andrea Giovanardi

Nel pezzo "Autonomia, conti a rischio anche i saggi ora frenano" di Andrea Bassi apparso ieri in queste colonne ci si concentra sui meccanismi di finanziamento dell'autonomia differenziata. La questione non è nuova e riguarda lo strumento prescelto: se si tratterà delle compartecipazioni al gettito dei tributi erariali(...)
Continua a pagina 9

HOTEL PETRARCA TERME ★★★★

8 piscine termali indoor e outdoor nel parco di 40.000 m², cure termali convenzionate, ingressi giornalieri e serali, sale meeting attrezzate per eventi e congressi.

Montegrotto Terme 0498911744 hotelpetrarca.it

da 366 € a persona

Pacchetto rigenerante

- 3 pernottamenti in camera doppia con trattamento di mezza pensione
- 1 massaggio antistress, profondo massaggio su tutto il corpo (25 min.)
- 1 trattamento viso/corpo rigenerante - 1 scrub corpo e viso, 1 bagno di vapore, 1 breve massaggio viso/corpo (ca. 1 ora)
- Accesso al nostro parco piscine con 8 piscine termali, interne ed esterne, con numerose e diverse postazioni idromassaggio e alla piscina olimpionica con nuoto controcorrente
- Percorso Kneipp
- Ingresso alla SPA Vital Center 1 con percorso di docce emozionali, doccia yin yang, bagno di vapore/calidarium e sauna finlandese
- SPA KIT: Accappatoio e telo spugna per le piscine

Padova
Pedoni al telefonino: ora c'è il semaforo che illumina l'asfalto

Un semaforo "intelligente", dotato di un piccolo proiettore che si accende al momento giusto e sprigiona un fascio di luce rossa indirizzato sulle strisce pedonali: una sorta di "monito" per i passanti concentrati solo sul loro telefonino, indotti così a fermarsi prima di passare. A decidere di utilizzarne due in via sperimentale è stato il Comune di Padova che ha provveduto a installarli in uno dei punti dove si concentra maggiormente la presenza di persone che vanno a piedi: in Prato della Valle.
Cozza a pagina 13

REDAZIONE: Via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
◆ *Il prezzo degli abbonamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ◆ "Ritratti Veneziani vol. 6" € 8,80 (solo a Venezia) ◆ "Alpini. Le Grandi Battaglie" + € 6,90 ◆ "Nordest da vivere - vol. 2" + € 3,80

bbbd70937a2e6a53a00add1623f66c01

L'imposta di soggiorno fa ricchi i Comuni veneti 2023 record: 88 milioni

▶La Fondazione Think Tank Nord Est ha analizzato i dati dei bilanci preventivi

▶Rispetto al 2022 stimati aumenti ovunque Definitivamente alle spalle le annate Covid

IL REPORT

VENEZIA L'industria del turismo gonfia i portafogli dei privati ma porta un raggio di luce anche nelle casse dei comuni veneti: secondo uno studio della Fondazione Think Tank Nord Est, condotto sulla base dei bilanci preventivi delle amministrazioni, per l'imposta di soggiorno in Veneto nel 2023 si stima un incasso record di quasi 88 milioni di euro, con una previsione di crescita del 5% rispetto al dato più elevato finora registrato, relativo al 2019 (83,5 milioni, contro gli 83,3 del 2022). Un ritorno al passato che in questo caso è un bel viatico per il futuro, con un deciso balzo in avanti rispetto all'ultima stagione pre Covid che archivia in via definitiva le annate condizionate dalla pandemia. E per molte e buone ragioni gli esperti ritengono che al tirar delle somme i numeri del turismo regionale e i relativi incassi legati alla tassa di soggiorno si assesteranno proprio su quanto i Comuni hanno ipotizzato. «Direi che siamo assolutamente in linea con le previsioni - osserva il presidente di Fondazione Think Tank Nord Est, Antonio Ferrarelli - come diversi sindaci mi hanno confermato. Qualcuno si lamenta, come è tipico del nostro Paese, ma ci sono più luci che ombre, la marginalità per gli operatori è buona e anche lo spauracchio dell'inflazione è stato tenuto a bada anche se qualche conseguenza nei comportamenti c'è stata: ad esempio i turisti che hanno affittato alloggi per la vacanza hanno mangiato meno al ristorante sfruttando di più la possibilità di cucinare in casa. Se, come pare, ci aspetta una fase finale di bella stagione (in diverse località le prenotazioni per settembre stanno andando a gonfie vele) il gettito finale dell'imposta di soggiorno nel 2023 potrebbe essere ritoccato al rialzo, ma in ogni caso non ci si scosterà molto dall'incasso record stimato in 88 milioni».

IMPOSTA IN 146 COMUNI

Ci sono almeno tre fattori che incidono in questo boom: il maxi incasso è legato non solo all'andamento delle presenze turistiche, ma in alcuni casi anche dall'innalzamento delle tariffe, nonché dall'aumento del numero dei Comuni nei quali si paga l'imposta (sono 146 i Municipi veneti ad averla introdotta, mentre nel 2019 erano 126). «Per quanto riguarda le previsioni 2023 - evidenzia la nota della Fondazione - il gettito maggiore finirà nel Veneziano, dove sono attesi introiti per oltre 54 milioni di euro, un dato superiore anche alle entrate registrate nel 2019. A Venezia il gettito previsto è di 34 milioni di euro, non lontano dal dato accertato del 2019 (36,8 milioni di euro). Considerevoli anche gli introiti previsti sul litorale: a Jesolo ci si attende un gettito di 5,4 milioni di euro, a Cavallino-Treporti 4,2 milioni, a San Michele al Tagliamento-Bibione 4,1 milioni. A Caorle, in funzione dell'aumento delle tariffe, è invece prevista un'impennata del gettito fino a 4,5 milioni di euro».

IMPENNATA NEL PADOVANO

Nelle altre province sorride il Bellunese (si prevedono entrate per 4,2 milioni di euro, di cui circa la metà a beneficio di Cortina) mentre nel Padovano si stimano introiti record per 7,2 milioni di euro grazie al traino dei centri termali: ad Abano Terme ci si aspetta l'incasso più alto, pari a quasi 3 milioni di euro, mentre a Montegrotto Terme l'incremento delle tariffe dovrebbe portare in cassa 1,8 milioni di euro. Padova capoluogo rafforza la sua vocazione di città turistica sempre più "scoperta" anche dagli stranieri con una previsione di gettito pari a 2,2 milioni, meno confortanti i dati di Treviso ma in ripresa rispetto al deludente consuntivo 2022. «Il settore turistico crea ricchezza sul territorio anche attraverso la fiscalità locale - è l'analisi conclusiva del presidente Ferrarelli - e pertanto è fondamentale che le risorse raccolte dai Comuni attraverso l'imposta di soggiorno diventino a loro volta un volano di crescita. Il gettito deve quindi contribuire a sviluppare l'attrattività delle destinazioni turistiche lungo tutto l'arco dell'anno. La sfida delle amministrazioni comunali, attraverso le progettualità realizzate con l'imposta di soggiorno, è quella di stimolare gli investimenti degli operatori turistici: in questo modo si attiverebbe un meccanismo virtuoso con benefici per tutte le imprese del territorio e per i turisti stessi».

Tiziano Graziottin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gettito dell'imposta nei Comuni del Veneto

PROVINCIA	DATI FINALI 2019	DATI FINALI 2022	VAR%	PREVISIONE 2023
Venezia	53.423.303	52.938.986	-0,9	54.229.415
Verona	17.237.974	17.789.094	3,2	18.449.000
Padova	6.057.293	5.917.614	-2,3	7.246.000
Belluno	3.170.929	3.549.936	12	4.242.000
Treviso	1.905.209	1.501.250	-21,2	1.568.590
Vicenza	1.170.281	1.005.239	-14,1	1.346.000
Rovigo	578.760	618.581	6,9	650.000
Totale Veneto	83.543.748	83.320.700	-0,3	87.731.005

Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su BDAP
Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni
Withub

SARÀ L'ANNATA MIGLIORE COL 5% IN PIÙ SUL 2019
Il Veneto del turismo lascia definitivamente alla spalle gli anni del Covid: nel 2022 gli incassi furono inferiori al 2019

A Venezia

A Ferragosto 73mila arrivi in nave e aereo

▶**Sono state circa 73mila le persone giunte a Venezia in nave o aereo durante il Ferragosto, che sono state controllate nella zona portuale e in quella aeroportuale da 110 operatori della Polizia di Frontiera. Secondo i dati della Questura lagunare presso lo scalo marittimo di Venezia, nel weekend sono attraccate 37 navi, suddivise tra crociere, navi commerciali, traghetti e aliscafi, per un totale di 29.404 controlli effettuati. L'ufficio di frontiera marittima ha posto particolare attenzione al velo di sicurezza in occasione dell'arrivo del traghetto dalla Grecia, paese ad alto rischio di immigrazione irregolare. Al Marco Polo di Tessera, in uno dei weekend più caldi d'estate, sono stati registrati, tra arrivi e partenze Schengen ed extra-Schengen, un totale di 43.640 passeggeri. E col turismo tornano anche gli "scatolettisti", ossia quei gruppi di truffatori che si piazzano su calli e ponti organizzando il «gioco delle tre scatolette», che si conclude con la truffa. La Guardia di Finanza nello scorso weekend ha fermato tre cittadini slovacchi e albanese che si esibivano in città, sequestrando gli strumenti utilizzati per il gioco e 250 euro in contanti.**

VENEZIA E I CENTRI BALNEARI GODRANNO DI QUASI DUE TERZI DELL'INTERO GETTITO REGIONALE. BENE PADOVA E BELLUNO

FILIERA EMILIANO-VENETA
La Tagliapietra di Marcon è collegata a una start up di Rimini che ha lanciato l'idea: far business col granchio blu

Azienda veneziana punta sul "business" granchio blu: primo container in Florida

PESCA

MESTRE Il primo container con 11 tonnellate di prodotto è partito la settimana scorsa con destinazione Miami, in Florida. Praticamente il viaggio al contrario di quello fatto a suo tempo dai primi esemplari di granchio blu, arrivati dalla costa orientale degli Stato Uniti per insediarsi nelle calde acque del Mediterraneo dove stanno infestando le coste e azzerando le colonie di molluschi. Questa volta però i granchi blu arriveranno lavorati e confezionati con il marchio di un'azienda veneziana, la Fratelli Tagliapietra e figli, capofila di una filiera che dall'Emilia Romagna coinvolge le cooperative di pescatori del litorale veneto e del Friuli Venezia Giulia, impegnate nella lotta al crostaceo che sta monopolizzando le coste adriatiche.

LAVORO DI GRUPPO

C'è voluto un anno di lavoro per realizzare il progetto "Blueat - La Pescheria sostenibile" promosso a suo tempo da Mariscadoras, una start up al femminile di Rimini che aveva contattato alcuni produttori locali per proporre di trasformare il problema del granchio blu in una risorsa: i crostacei che devastavano le reti da pesca e facevano razzia di vongole - era la proposta - anziché essere gettati via potevano essere commercializzati. Certo, serviva un partner in grado di lavorare il prodotto, particolarmente coriaceo, e rivenderlo su scala industriale, con dimensioni quantomeno adeguate al problema della proliferazione del granchio con le grandi chele blu in grado di sbriciolare le conchiglie delle vongole.

CAPOFILA DI UNA FILIERA CHE COMMERCIALIZZA IL PREDATORE DELLA COSTA. INTANTO DA VENETO, FRIULI ED EMILIA DOCUMENTO CONDIVISO AL GOVERNO

La scelta è caduta così sull'azienda Tagliapietra, fondata nel dopoguerra a Burano e ora affidata ai figli del fondatore che hanno trasferito la produzione a Marcon, nell'immediato entroterra, a ridosso dell'autostrada A4. «Ora - spiega il titolare Daniele Tagliapietra - è partito il primo container - ma se la risposta del mercato sarà soddisfacente contiamo di spedire negli Stati Uniti un container alla settimana». Quanto alla materia prima, a fornire il prodotto da lavorare e inscatolare sono per ora le cooperative di pescatori di Goro, Scardovari e del Delta del Po in generale, dove nei giorni scorsi è stato lanciato l'allarme per i danni causati dalla voracità del granchio blu. «Adesso - aggiunge Tagliapietra - si stanno muovendo anche a Chioggia, mentre nella laguna di Venezia per ora se ne pesca poco. Forse perché nelle acque interne non ci sono grandi allevamenti di vongole: ho l'impressione che il problema dalle nostre parti sia ancora sottovalutato», nonostante pochi giorni fa il presidente veneto Luca Zaia abbia portato un esemplare di granchio blu in conferenza stampa per sollevare il problema che riguarda da vicino i vongolari dell'Adriatico.

PESCA LIBERA

Per frenare l'emergenza il ministero dell'Agricoltura ha accolto ieri la proposta dell'Alleanza cooperative pesca e acquacoltura che prevede il rilascio di un'autorizzazione straordinaria per tre mesi all'uso di «nasse/cestelli e reti da posta fissa» entro la fascia 0,3 miglia dalla costa e, ove presenti, in prossimità della foce dei fiumi. Resta invece irrisolto il problema degli indennizzi per il settore e dello smaltimento del prodotto non adatto alla vendita. Se ne parlerà lunedì prossimo in un incontro con i pescatori e acquacoltori di Goro e Comacchio, e i rispettivi sindaci per fare il punto della situazione. Una sintesi sarà affidata a un documento condiviso con Veneto e Friuli Venezia Giulia che sarà inviato al Governo.

Alberto Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA